

DAT, DM IN G.U.

**Banca dati
testamenti
biologici**

Testamenti biologici tutti in una banca dati nazionale informatizzata e blindata. Il maxi contenitore delle Dat (disposizioni anticipate di trattamento) avrà accessi monitorati (registrati per 12 mesi) e conterrà anche le Dat già presentate ai comuni, Asl e notai, che avranno sei mesi (dalla partenza effettiva della Banca dati unica) per riversare i bio-testamenti già presentati. E quanto dispone il decreto del ministero della salute 10 dicembre 2019, n. 168 "Regolamento concernente la banca dati nazionale destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (Dat)", pubblicato sulla G.U. n. 13 del 17 gennaio 2020 e in vigore dall'1 febbraio prossimo (si veda ItaliaOggi dell'11 e del 12/12/2019). Le dichiarazioni anticipate di trattamento sono le dichiarazioni mediante le quali ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, può esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, ed anche il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a sin-

goli trattamenti sanitari. È la risposta all'accanimento terapeutico e rende effettiva la autodeterminazione del malato. Il provvedimento consente la circolarità delle informazioni sui bio-testamenti, circolarità essenziale per poter rispettare le volontà degli interessati. La banca dati è consultabile dal medico curante e dal fiduciario. I dati arriveranno dalle anagrafi comunali, dai notai e delle regioni in cui è operativo il Fascicolo sanitario elettronico (che ha una sezione dedicata alle disposizioni anticipate di trattamento). Il titolare della banca dati, anche ai fini privacy, è il ministero della salute. Dopo dieci anni dal decesso, i dati verranno cancellati. Il testamento biologico si può fare andando da un notaio e sottoscrivendo un atto pubblico o una scrittura privata autenticata; oppure mediante una scrittura privata consegnata dall'interessato all'ufficio dello stato civile del proprio comune di residenza, che l'annoterà in un apposito registro. Le Dat possono essere consegnate personalmente presso le strutture sanitarie.

— © Riproduzione riservata —

